

Israele schiererà mitragliatrici telecomandate contro i palestinesi nella Cisgiordania occupata

 [thecradle.co/articles/israel-to-deploy-remotely-operated-machine-guns-contro-palestinesi-nella-cisgiordania occupata](https://thecradle.co/articles/israel-to-deploy-remotely-operated-machine-guns-contro-palestinesi-nella-cisgiordania-occupata)

Redazione 15 DIC 2024



L'esercito israeliano si sta preparando a schierare mitragliatrici automatiche, monitorate a distanza, per proteggere gli insediamenti ebraici illegali nella Cisgiordania occupata, ha riferito la radio dell'esercito israeliano il 15 dicembre.

Le armi automatizzate, sviluppate da Rafael Combat Systems, saranno installate su torri di guardia attorno a decine di insediamenti e vicino ai loro ingressi. Saranno controllate a distanza da centri di comando "per prevenire attacchi armati e operazioni di infiltrazione".

Lo stesso sistema è stato installato al confine di Gaza nel 2008 e gestito da osservatori nelle basi. Tuttavia, non è riuscito a impedire ai combattenti del movimento di resistenza islamica, Hamas, di avvicinarsi e violare la barriera di recinzione per attaccare gli insediamenti e le basi militari israeliane il 7 ottobre 2023.

Durante l'operazione Al-Aqsa Flood, i combattenti delle Brigate Qassam avrebbero utilizzato droni d'attacco per disattivare le armi automatiche durante le prime ore dell'operazione.

L'esercito inizialmente schiererà le armi in luoghi definiti "ad alto rischio" e nel tempo ne amplierà la distribuzione includendo altre località.

Secondo il rapporto, la 636a unità di ricognizione della divisione Cisgiordania dell'esercito si occuperà della gestione dei sistemi.

Dall'inizio della guerra genocida di Israele contro Gaza, l'anno scorso, i soldati e i coloni israeliani hanno intensificato gli attacchi contro i palestinesi in Cisgiordania.

Da allora, l'esercito e i coloni israeliani hanno ucciso 812 palestinesi e ne hanno feriti 6.500 in Cisgiordania.

Dallo scoppio della guerra di Gaza, il ministro della Sicurezza Nazionale Itamar Ben-Gvir ha fornito oltre 120.000 armi da fuoco ai coloni ebrei in Cisgiordania.

"Sono state distribuite oltre 120.000 armi ai cittadini aventi diritto, mentre decine di migliaia di altre hanno ricevuto approvazioni condizionate", ha dichiarato Ben-Gvir, leader del partito di estrema destra Jewish Power Party, sul suo account X in ottobre.

"Intendiamo continuare ad armare Israele. È quello che abbiamo fatto, ed è quello che continueremo a fare!"

Ben Gvir e altri politici e ministri ebrei suprematisti hanno annunciato la loro intenzione di utilizzare i coloni ebrei per espellere la popolazione palestinese indigena dalla Cisgiordania occupata e annetterla a Israele.

Dopo l'elezione di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti a novembre, Ben Gvir, egli stesso residente dell'insediamento di Kiryat Arba, ha dichiarato che "questo è il momento della sovranità" sulla Cisgiordania.

Il 9 dicembre, dopo la caduta del governo di Bashar al-Assad in Siria, Bezalel Smotrich ha chiesto un incremento degli insediamenti ebraici e la verifica dei "fatti sul campo" per garantire che non venga mai istituito uno Stato palestinese.